



interni e dintorni

## Zona studio, la discrezione essenziale tra tradizione e innovazione

di Maria Teresa Azzola - designer - [www.azzola-design.it](http://www.azzola-design.it)

Un tempo la “zona studio” era esclusiva delle case borghesi e presupponeva arredamenti di prestigio, dove si poteva immaginare un’ampia scrivania circondata da enormi librerie. Ancora oggi committenti facoltosi e colti amano dedicare spazio, attenzioni e cura a questo luogo di ritiro culturale e spirituale.

Gli amanti della cultura amano invece riempire la casa di libri, così soggiorno, corridoi, camere da letto sono tappezzate da librerie e lo spazio per scrivanie o tavoli da ingombrare con carte, riviste, libri si trova sempre a costo di penalizzare altre funzioni.

Ma la contemporaneità ci costringe a spazi ridotti e la diffusione degli strumenti informatici e dei nuovi mezzi di comunicazione ha imposto un radicale ripensamento della collocazione di questo spazio che grazie anche ai sistemi wireless (“senza fili”) è completamente rivoluzionato.

Se non si trova spazio in soggiorno, un angolo del corridoio ben individuato potrebbe essere sufficiente per risolvere il problema.

Anche un ripiano di una scaffalatura può essere risolutivo in assenza di una scrivania.

È opportuno, comunque, che la zona studio non sia posta in una parte di passaggio, ma disponga di un’area ben caratterizzata, cioè un ambiente a sé stante, un soppalco, una nicchia per garantire un minimo di privacy e concentrazione.

L’attrezzatura può essere costituita da una scrivania, da alcuni contenitori bassi e da una libreria. La scrivania può avere le dimensioni standard ma può anche ridursi sensibilmente per consentire l’installazione di un computer.

Molto importante l’illuminazione naturale di questo ambiente e, in genere, del tavolo da lavoro: è bene che la scrivania sia sempre accostata a una finestra dal lato sinistro, in modo che la luce naturale cada direttamente sul piano di lavoro.

Con l’uso del computer queste regole possono essere tenute in minor considerazione, ma si dovrà comunque evitare di disporre il tavolo di fronte a una fonte di luce.

*In una vecchia casa di campagna è stata ricavata una zona studio molto classica. La vasta libreria è integrata nella boiserie che riveste tutte le pareti. Grazie ad un'ampia porta scorrevole a scomparsa questo locale diviene anche soggiorno e può quindi essere utilizzato in diverse occasioni.*



*Zona studio classica concepita come filtro tra la zona notte e la zona giorno. Anche qui la libreria è integrata nella boiserie che riveste tutte le pareti. Di nuovo si ripropone l'utilizzo di un'ampia porta scorrevole a scomparsa che consente l'integrazione delle zone limitrofe.*



*In un appartamento moderno e funzionale, na piccola zona studio per l'appoggio del computer ricavata in un angolo del corridoio. Per questo tipo di sistemazione basta anche uno spazio davvero minimo ma non si devono creare interferenze col passaggio di persone.*



*Per la casa di un single è stata studiata la zona studio nel soggiorno del sottotetto con un mobile che integra libreria, scrivania e contenimento documenti.*

